



VISITA Nelle due immagini di «Alcide» due simpatici momenti dell'incontro tra Italo Fontana e Vincenzo Nibali alla U-Boat

Un U-Boat per super Nibali Il campione ospite di Fontana

Ciclismo Il capitano della Barhain-Merida: «Lucchesia bellissima, anche per le due ruote»

Massimo Stefanini
 ■ Capannori

NELLA prossima ristampa il suo nome finirà nel Celebrity book, accanto a quelli di Tom Cruise, Nicolas Cage, Arnold Schwarzenegger, David e Victoria Beckham; ma anche Renato Zero, Claudio Baglioni, Luca Carboni, Giusi Ferreri, Fabio De Luigi, Giorgio Panariello e molti altri vip. Vincenzo Nibali, ieri, si trovava a Capannori, ospite di Italo Fontana, creatore e fondatore del brand U-Boat, orologi e oggetti di design conosciuti in tutto il mondo. Il campione di origine siciliana, tra l'altro, ha ribadito il suo legame con la Lucchesia. «Sapete tutti - ha detto - che la Toscana mi ha adottato da piccolo, Mastromarco è vicina alla vostra città che è stupenda, ho molti ricordi legati alla salita di Montecarlo per durissimi allenamenti che vi ho sostenuto da giovane, ma vengo volentieri anche per divertimento o per visitare realtà come quella del signor Fontana».

Come si trova con la nuova squadra, la Bahrain Merida?

«Molto bene, tutto è superorga-

nizzato e coordinato, non ci fanno mancare niente, è un team tecnicamente molto valido. L'avventura è appena cominciata, abbiamo preso parte a sole due corse, ma i presupposti sono buoni».

Le sue sensazioni dopo l'Abu Dhabi Tour?

«E' difficile fare un commento specifico per un motivo molto semplice: una mini corsa a tappe al 99% pianeggiante, con una sola frazione in cui era presente una salita, tra l'altro non trascendentale, di appena 12 chilometri. Fare valutazioni è abbastanza prematuro, anche se il grado di for-

ma andrà calibrato per gli appuntamenti che contano».

Conferma la presenza, questo sabato, alle «Strade bianche», sullo sterrato toscano?

«Guardi, anche se si tratta di una prova abbastanza particolare, non ci rinuncerei mai, perché sembra di affrontare una classica del Nord, senza pavé, ma con lo sterrato: è la Roubaix toscana, mi piace molto e ci sarò sicuramente. E' molto affascinante, con percorsi così speciali; un corridore come me deve essere presente».

Al Giro del Centenario ci pensa?

«Certo, è un pensiero che è sempre lì, è la prima grande corsa a tappe che arriva, ma c'è, ancora tempo, dobbiamo procedere per step. E' chiaro che è nei nostri programmi: aggiudicarsi la corsa rosa edizione del secolo di vita avrebbe un sapore davvero particolare».

Il suo legame con Lucca si conferma, vero?

«Senza dubbio, come in questo caso, con la visita all'azienda di Italo Fontana: ammirare le sue creazioni è stato davvero eccezionale, in un luogo che ho sempre ammirato, anche sotto il profilo paesaggistico, su queste stupende colline».

Scherma Sciabola, dominio della Puliti ai regionali

Oro per Rinaldi e Cappelli

■ Lucca

JACOPO Rinaldi e Margherita Cappelli si sono confermati, a Pontedera, campioni toscani assoluti, bissando i successi dello scorso anno. 175 gli schermidori in pedana che hanno dato vita a un'edizione particolarmente interessante dei campionati, organizzati dal Club Scherma Valdera. La sciabola è stata dominata dagli atleti della Puliti, preparati dal maestro Radoi e dagli istruttori Torcigliani e Sorbi. La gara maschile ha registrato un finale tutto lucchese. Francesco Valenti Radici ha superato in semifinale Edoardo Castellani per 15 a 8, mentre Rinaldi eliminava il livornese Toner. Particolarmente entusiasmante il match finale tra i due sciabolatori della Puliti che Rinaldi si è aggiudicato per 15 a 11. Per la cronaca, arbitrava il lucchese Manfredini. Gli altri (Mencarini, Antonetti, Sementa Tesi e Pasquinelli) hanno perso l'assalto per gli otto. La gara femminile non è sfuggita a Margherita Cappelli che ha superato in un'accesa finale Candida del Pisa Di Ciolo per 15 a 12. Ottimo il quinto posto di Marta Radini.